

IGIENE E SANITA' (12^a)

GIOVEDÌ 21 MAGGIO 2015

236^a Seduta

Presidenza della Presidente

DE BIASI

Interviene il sottosegretario di Stato per la salute De Filippo.

La seduta inizia alle ore 8,35.

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazioni

Il sottosegretario DE FILIPPO risponde all'interrogazione n. 3-01588, della senatrice Mattesini, in merito alle iniziative contro le truffe al Servizio sanitario nazionale.

Premesso che la problematica sollevata con l'interrogazione presenta oggettivi profili di interesse ed attualità per il Ministero della salute, passa a fornire alcuni chiarimenti con riferimento ai dati relativi alla spesa farmaceutica.

Nel 2013 la spesa farmaceutica totale, pubblica e privata, è stata pari a 26,1 miliardi di euro, di cui il 75,4 per cento rimborsato dal Servizio Sanitario Nazionale. La spesa farmaceutica territoriale complessiva, sia pubblica che privata, è aumentata rispetto all'anno precedente di un importo pari all'1,7 per cento ed è stata pari a 19.708 milioni di euro. La spesa pubblica, comprensiva dei farmaci erogati in regime di assistenza convenzionata e di distribuzione diretta e per conto, di classe A, è stata di 11.866 milioni di euro, ossia il 60,2 per cento della spesa farmaceutica territoriale.

Ciò posto, entrando nel merito dei quesiti posti dall'interrogante, conferma che tutte le Istituzioni e le Autorità di pubblica sicurezza menzionate nell'atto di sindacato ispettivo svolgono un fondamentale e meritorio compito nel contrastare i fenomeni rappresentati dalla corruzione e dalle truffe che vengono perpetrate ai danni del Servizio Sanitario Nazionale.

Soggiunge che le attività poste in essere dal Ministero della salute, nell'esercizio delle funzioni istituzionali allo stesso attribuite, sono volte, in via prioritaria, alla tutela della salute pubblica e al contestuale rispetto dei principi e delle regole della corretta gestione della "cosa pubblica" e dell'erario: non è un caso che al centro dell'attenzione del Ministero vi sia il tema "dell'appropriatezza", che deve caratterizzare ogni azione e ogni scelta programmatica posta in essere in sanità; tale principio, rimarca il Sottosegretario, ha ispirato i lavori dell'aggiornamento del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sui livelli essenziali di assistenza.

Menziona, a titolo di esempio, il Regolamento sulla "Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", il cui *iter* è stato concluso, e che a giorni sarà pubblicato in Gazzetta ufficiale: si è puntato alla definizione di indirizzi e linee di razionalizzazione della funzione ospedaliera e ad azioni sinergiche tra ospedale e territorio, perché l'assenza di reti assistenziali integrate tra ospedale e territorio è stata una delle cause dei notevoli sprechi di risorse su tutto il territorio nazionale, e ha determinato prestazioni inappropriate, con conseguenze sull'efficacia dei trattamenti, oltre che sulla disponibilità di risorse.

Ritiene che, nell'ambito della questione in esame, meriti di essere menzionato anche il Patto per la salute 2014/2016, che costituisce la nuova cornice programmatica, volta a promuovere politiche di sostegno delle azioni necessarie a potenziare qualità e appropriatezza delle prestazioni, ed a riequilibrare le capacità di fornire servizi di analoga qualità ed efficacia su tutto il territorio nazionale, per ricondurre sotto controllo la spesa sanitaria e sostenere l'efficienza del sistema.

In particolare, segnala che l'articolo 23, relativo all'assistenza farmaceutica, prevede specifici impegni del Governo e delle Regioni ai fini del controllo della spesa farmaceutica e territoriale, sia per quanto riguarda l'appropriatezza che il rispetto dei tetti di spesa programmati: in tale direzione, e come ratifica dal punto di vista della normativa primaria, va valutata la disposizione di cui all'articolo 1, comma 585, della legge di stabilità per il 2015, che affida all'AIFA l'aggiornamento del prontuario farmaceutico nazionale dei medicinali rimborsabili. Ulteriore attenzione, ad avviso del Sottosegretario, va dedicata alle norme di cui al comma 587, volte a promuovere il razionale uso dei dispositivi medici, per governarne il consumo, sulla base del principio costo-efficacia, mediante una azione portata avanti dal Ministero della salute con l'ausilio dell'AGENAS e dell'AIFA.

Con riguardo alle iniziative per contrastare le truffe a carico del Servizio Sanitario Nazionale, perpetrate mediante l'uso improprio dei medicinali, ricorda che l'Italia da anni, ormai, si è dotata del "bollino farmaceutico", quale strumento di garanzia dell'autenticità dei medicinali in commercio in Italia.

Rammenta inoltre le diverse iniziative già poste in essere per l'attivazione di centri unici di prenotazione, per l'istituzione del fascicolo sanitario elettronico, per i certificati di malattia telematici, per la dematerializzazione dei documenti sanitari e per la telemedicina; nonché il potenziamento delle funzioni di monitoraggio, analisi e controllo dell'AGENAS, che dovrà realizzare, a supporto dei compiti propri del Ministero della salute, uno specifico sistema di monitoraggio, analisi e controllo dell'andamento dei singoli Sistemi Sanitari Regionali al fine di rilevare, in via preventiva, attraverso un apposito meccanismo di allerta, eventuali e significativi scostamenti delle performance delle Aziende sanitarie e dei Sistemi Sanitari Regionali, in termini di qualità, quantità, sicurezza, efficacia, efficienza, appropriatezza ed equità dei servizi erogati.

Quanto ai profili di competenza del Ministero dell'interno, riferisce che i reparti territoriali della Guardia di Finanza, nel contesto del più ampio impegno assicurato nel settore della spesa pubblica, sviluppano servizi di contrasto alle frodi che colpiscono anche le risorse destinate al finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale. Tali attività hanno condotto, nel corso del 2014, all'accertamento di frodi per oltre 140 milioni di euro ed alla denuncia all'Autorità Giudiziaria di 345 persone ritenute responsabili.

Sottolinea che le diverse modalità di frode indicate nell'atto di sindacato ispettivo sono state riscontrate dai reparti nel corso delle attività operative sviluppate nello specifico settore. Tra tali frodi rientra la truffa ai danni del Servizio Sanitario Nazionale accertata nel 2014 nella provincia aretina dalla Compagnia della Guardia di Finanza di Arezzo, che ha deferito all'Autorità Giudiziaria tre medici e due farmacisti, segnalando alla Corte dei Conti di Firenze il danno arrecato, quantificato in circa 50.000 euro.

In merito alla questione relativa allo scambio dei dati anagrafici tra Comuni ed ASL, segnala che il sistema di interscambio dei dati anagrafici è destinato a conoscere significative evoluzioni per effetto dell'istituzione dell'anagrafe nazionale della popolazione residente (articolo 2 del decreto legge n. 179 del 2012, convertito dalla legge n. 221 del 2012). Attualmente, ai sensi del regolamento dello stato civile di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 396 del 2000, l'ufficio dello stato civile accerta la morte per mezzo del medico necroscopo o di altro delegato sanitario (articolo 74). Il medico

necroscopo è incaricato di una serie di attività di accertamento e di comunicazione da altre norme di polizia mortuaria.

In conclusione, segnala che, in relazione all'esigenza di assicurare alle singole ASL la disponibilità dei dati e degli strumenti per lo svolgimento delle funzioni di propria competenza e di garantire l'accesso ai dati da parte delle Pubbliche Amministrazioni per le finalità istituzionali, la legge n. 147 del 2013 (legge di stabilità 2014), all'articolo 1, comma 231, ha istituito l'Anagrafe nazionale degli assistiti, con il compito di rafforzare gli interventi in tema di monitoraggio della spesa del settore sanitario, accelerare il processo di automazione amministrativa e migliorare i servizi per i cittadini e le pubbliche amministrazioni, la cui realizzazione è affidata al Ministero dell'economia e delle finanze, in accordo con il Ministero della salute: lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, attuativo della norma in questione, è stato già predisposto e sottoposto al Garante della *privacy*.

La senatrice MATTESINI (*PD*), in sede di replica, si dichiara soddisfatta della risposta ricevuta, ringraziando il Sottosegretario per il carattere esaustivo della stessa.